



**Dipartimento:** DIPARTIMENTO TERRITORIO

**Direzione Regionale:** AMBIENTE

**Area:** CONSERVAZ. QUALITA AMBIENTE E PROMOZ. SOST. AMB.LE

## DETERMINAZIONE

N. B4243 del 29/09/2010

Proposta n. 15701 del 27/09/2010

**Oggetto:**

Informazioni sulle zone ed agglomerati in cui i livelli di ozono nell'aria hanno superato gli obiettivi a lungo termine ma sono stati minori o uguali ai valori bersaglio. Approvazione della relazione redatta ai sensi dell'art. 4, comma 3 del d.lgs. n. 183 del 21 maggio 2004.

**Proponente:**

Estensore	ZAMPILLONI SANDRO	_____
Responsabile del procedimento	ZAMPILLONI SANDRO	_____
Responsabile dell' Area	A. PALOMBO	_____
Direttore Regionale	G. TANZI	_____
Direttore Dipartimento	R. DE FILIPPIS	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Oggetto: Informazioni sulle zone ed agglomerati in cui i livelli di ozono nell'aria hanno superato gli obiettivi a lungo termine ma sono stati minori o uguali ai valori bersaglio. Approvazione della relazione redatta ai sensi dell'art. 4, comma 3 del d.lgs. n. 183 del 21 maggio 2004.

## IL DIRETTORE REGIONALE

Su proposta del Dirigente dell'Area Conservazione Qualità Ambiente e Promozione Sostenibilità Ambientale

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002 e successive modificazioni, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il R. R. 6 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTA la D.G.R. 6 settembre 2002 n. 1232 con quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;

VISTA la D.G.R. n. 336 del 24 luglio 2010 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente all'Ing. Giuseppe Tanzi;

VISTA la L.R. 24 dicembre 2009, n. 31 – Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010 (Art.11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25);

VISTA la L.R. 24 dicembre 2009, n. 32 – Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010;

VISTA la L.R. n. 25 del 20 novembre 2001, “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;

VISTA la l.r. 10 Agosto 2010, n. 3 Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio;

VISTA la Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

VISTO il d.lgs. 183/2004 concernente l'attuazione della direttiva 2002/3/CE relativa all'ozono nell'aria;

VISTO il d.lgs. del 4/8/1999 n. 351 "Attuazione della direttiva 96/62/Ce in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente";

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 3 dell'art. 4 del sopracitato decreto legislativo n. 183/2004, devono essere individuate ed attuate dalle Regioni, nelle zone e negli agglomerati nei quali i livelli di ozono nell'aria superano gli obiettivi a lungo termine ma sono inferiori o uguali ai valori bersaglio stabiliti dalla normativa vigente, misure efficaci dal punto di vista dei costi, purché proporzionate;

CONSIDERATO ai sensi del comma 1, lettera g), dell'art. 9 del d.lgs. 183/04, ogni tre anni, a decorrere dal 2007 devono essere trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e ad ISPRA le informazioni sulle misure eventualmente predisposte ed attuate ai sensi del sopra citato art. 4, comma 3 e dell'art. 5, comma 3, quest'ultimo relativo ai superamenti delle soglie d'allarme;

TENUTO CONTO che dette informazioni devono essere trasmesse mediante una relazione contenente una descrizione delle zone ove è avvenuto il superamento dei valori a lungo termine, le cause principali che hanno determinato il superamento e una descrizione delle misure individuate ed attuate ai fini di migliorare la qualità dell'aria;

CONSIDERATO che le azioni di contrasto devono intervenire principalmente sui precursori dell'ozono (COV, NO<sub>2</sub> e NH<sub>3</sub>) e se le zone di superamento coincidono con le zone in cui sono stati predisposti i piani e programmi ai sensi degli artt. 8 e 9 del d.lgs. 351/99, questi rappresentano piani integrati per l'ozono e per gli altri inquinanti;

TENUTO CONTO che i superamenti dell'ozono coincidono con zone interessate dai piani e programmi per il risanamento della qualità dell'aria approvati con D.C.R. n. 66 del 10/12/2009 e che le misure in essi individuate hanno come obiettivo la riduzione dei precursori dell'ozono oltre di agire direttamente sugli inquinanti normati dal D.M. 60/2002;

TENUTO CONTO della relazione predisposta dell'Area Conservazione Qualità Ambiente e Promozione Sostenibilità ambientale, allegata alla presente determinazione, avente il seguente titolo: Superamenti dei Valori Bersaglio dell'ozono Anni 2007 – 2008 – 2009 Misure di Contrasto;

CONSIDERATO che la tali informazioni sono richieste anche dalla Commissione europea in ottemperanza alla direttiva 2008/50/CE che prevede, ai sensi dell'art. 26, che sia data informazione al pubblico attraverso mezzi facilmente accessibili tra cui mezzi telematici;

## DETERMINA

- 1) per le motivazioni indicate in premessa, di approvare la relazione redatta dall'Area Conservazione Qualità Ambiente e Promozione Sostenibilità ambientale, allegata alla presente determinazione, avente il seguente titolo: Superamenti dei Valori Bersaglio dell'ozono Anni 2007 – 2008 – 2009. Misure di Contrasto;
- 2) di trasmettere la suddetta relazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed ad ISPRA;
- 3) di pubblicare la suddetta relazione sul sito web della Regione Lazio.

Il Direttore Regionale  
(Ing. Giuseppe Tanzi)



RELAZIONE OZONO  
TRIENNIO 2007\_2009